

Liriche

Mi sono messo a cercare

Primo Maggio '47

Un urlo
ruppe il silenzio
e la maledizione spuntò
con i suoi occhi
demoniaci.
Venivano avanti
cantando...
spaventati...
al vomitare delle mitraglie.
Nitrirono le cavalle:
s'imbizzarrirono
stirando le briglia.
Un uomo cadde,
anche una donna
cadde,
poi un bimbo,
...tra la folla.
Un uomo arringava
e il sangue gli sgorgò
a zampilli.
Si alzò un grido!
La bestemmia sovrastò
e fu l'empio.

Dio tacque.

La grandine

Una foglia
secca
abbeverava
un'ape.
Un ramo fiorito
saziava
una libellula.

Musicarono insieme.

Ancora bagnata
la foglia sperava
che piovesse.
La sciupò
una fitta grandinata.

Bicchieri capovolti

Cuor di mamma
(peloso),

Storie di uomini
(vili),

Linguaggi chiari
(scaduti),

Bicchieri vuoti
(capovolti),

Arcobaleni
(dietro scuri tramonti),

Rose tulipanate
(senza profumo),

Millepiedi
(senza una testa),

Sombreri
(che nascondono i piedi),

Sale
(che incipisce),

Pregchiere
(che spaventano Dio),

Linguaggio cantilenante
(fiacco, scaduto),

Assassini che liberano
(assassini),

Ognuno ha
(ciò che ha, niente più).

Cos'è ?

Cos'è
quest'aria silente
che strappa
la solitudine
alla mia vita
e fugge
nell'albero
senza radici?

Cos'è
Questo sudore
macchiato di sangue
che ritrovo
nei residui
d'un bicchiere
ormai vuoto?

Cos'è
Che mi accerchia
l'aria
nell'asfissia
del fumo
tra i capelli
insudiciati di vomito?

Cos'è?

un uomo-pirata
senza prede,
ma *predato*
dalle sue
allucinazioni
e dalle sue forte
angoscia.

Cos'è?

Il senso ultimo

Il ritmo si fa più lento
e un sorriso ci porta lontano.
Il primo germoglio
s'immerge nel silenzio
tra montagne, alberi,
fiori e laghi.
Sei pronto
a farti accarezzare,
ti abbandoni alle coccole
e agli sguardi.
Da qui si può
raggiungere il Paradiso
e, anche se la strada
si attorciglia,
dà senso ai sensi.

È l'ora

Ho vinto la morte
nella casa abitata
soltanto dai morti.
Nel silenzio della calma
quando tutto tace
e la gente si riposa,
i nidi sui rami riparano
dal fogliame, e dal cicalio,
unico rumore
nell'impero del tempo.
Il giorno volge
rapidamente al tramonto.
È l'ora del buio
l'ora della morte,
la notte aggiunge
tristezza alla scena,
scompare un sogno
una vita.
Finisce il mondo
avvolto nei misteri
degli ultimi sguardi
tra tormenti sparsi
e ansie pietrificate
nelle ultime carezze
dell'opaco tutt'intorno.
Dalla vita alla morte

fantasmi di ghiaccio
cercano in cerchio
tra gli ululi,
mille ombre respirano
tra la luce dei capelli
degli Dei.